Confagricoltura Varese

L'AGRICOLTORE PREALPINO

Foglio Aggiornamenti e Notizie

Anno XXXIII
Suppl. ordinario
N34/18 del
Agricoltore
Prealpino 5-6 del 15
luglio 2018 Varese
li 7 settembre 2018

Direzione in Varese Via Magenta 52 - tel. 0332/283425 - fax 237256. Direttore Responsabile dr. Riccardo Speroni Autorizzazione Tribunale di Varese n° 447/1984 - Posta elettronica: varese@confagricoltura.it sito internet www.agriprealpi.it

AGRINSIEME: caporalato, siamo in prima linea contro lavoro irregolare……pag. 2

Etichettatura d'origine, Rolfi: difendere i prodotti italiani è la sfida del futuro……pag. 2

Sviluppo rurale 2014/2020, Giansanti: "serve un impegno straordinario…… pag.3

Agricoltura, Rolfi: 3,5 milioni per conservazione biodiversità animale e vegetale……pag.3

Tradate 33esima mostra zootecnica ……pag.4

Nature Urbane 2018, il festival del paesaggio di Varese……pag. 4

Tutte le Associazioni nazionali di categoriadel galoppo riunite in un'unica associazione l'A.N.G. . pag 4

Cinque nuovi ogm autorizzati in Unione europea ……pag. 4

Proteine da funghi, alghe e batteri nell'alimentazione zootecnica del futuro?.....pag.5

Svizzera, i trasporti d'acqua a favore di aziende agricole alpine anche con gli elicotteri…… pag. 5

OBBLIGO DI FATTURA ELETTRONICA DAL 01/01/2019……pag 6

Scadenzario fino al 25 settembre 2018……pag.6

Prezzi gasolio valevoli per domani 8settembre……pag.6

7 settembre 2018 - Supp. N. 33/18 dell' Agricoltore Prealpino 5-6 del 15/07/18

Coltiviamo noi il futuro

AGRINSIEME: CAPORALATO, SIAMO IN PRIMA LINEA CONTRO LAVORO IRREGOLARE E SFRUTTAMENTO MANODOPERA

Foggia, 3 settembre 2018 - “Agrinsieme ha sempre appoggiato e continuerà a sostenere ogni iniziativa finalizzata a combattere qualsiasi fenomeno di lavoro irregolare e di sfruttamento della manodopera, in agricoltura così come in altri settori produttivi, ed è al fianco delle imprese che si comportano in maniera etica”. Così il coordinamento che riunisce le organizzazioni professionali Cia, Confagricoltura e Copagri e le centrali cooperative Confcooperative FedAgriPesca, Legacoop Agroalimentare e Agci Agrital, esprimendo soddisfazione per l’odierna riunione alla Prefettura di Foggia del Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura.

“L’incontro, convocato dal Ministro del Lavoro e dello Sviluppo Economico Luigi Di Maio, rappresenta per noi il punto di partenza per un contrasto più incisivo ad un fenomeno che, pur interessando aree circoscritte del Paese, danneggia l’immagine e il lavoro onesto della maggioranza delle imprese e cooperative agricole, andando anche a incidere sul loro reddito”, ha detto il coordinatore di Agrinsieme Franco Verrascina, che è intervenuto alla riunione odierna, nell’ambito della quale ha consegnato al Ministro un documento contenente le proposte del coordinamento in materia.

“Il caporalato è un problema sociale nazionale, che pur interessando aree circoscritte del Paese va affrontato secondo una logica nazionale, con una discussione approfondita sulla filiera agroalimentare. Ben vengano dunque i maggiori e rafforzati controlli annunciati dal Governo, sempre nell’ottica di una maggiore qualità e semplificazione, sapendo tuttavia che questi da soli non bastano e che la questione va affrontata a 360°, lavorando sul concetto di ospitalità e integrazione. Ospitalità e integrazione vanno poi coniugate seguendo un ragionamento di sistema che agisca su leve economiche e puntando ad una sinergia comune che miri alla piena legalità e al giusto prezzo”.

“La Legge 199/2016, a causa della mancanza di chiarezza in alcune sue disposizioni, in alcune casi assolutamente inapplicabili, ha determinato sinora scarsi risultati concreti, e necessita pertanto di essere rivista. È ad esempio necessario - propone Agrinsieme - intervenire per una maggiore e più chiara distinzione tra reati gravi/gravissimi e violazioni, anche solo meramente formali, agire sulla riduzione degli oneri burocratici e produttivi, accompagnare la revisione normativa con un profondo impegno politico e istituzionale per incentivare le assunzioni e mettere le aziende agricole nelle condizioni di consolidare gli importanti e positivi trend occupazionali del settore”.

Etichettatura d'origine, Rolfi: difendere i prodotti italiani è la sfida del futuro

"La Lombardia è pronta ad affiancare il Governo per una battaglia in sede europea sulla difesa del 'made in Italy' e sull'obbligo di indicare la provenienza di un prodotto e delle materie prime". Lo ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, Fabio Rolfi, nel commentare i dati diffusi dall'Osservatorio Immagino Nielsen GS1 Italy. "Intendiamo valorizzare le produzioni del nostro territorio - ha proseguito Rolfi - e contrastare i 'fake foods', che speculano sulle nostre Dop e recano danni enormi alle nostre imprese. È un tema da rilanciare con dopo i fallimenti del ministro dell'Agricoltura del precedente Governo". Basata sui dati 2017, la terza edizione dell'Osservatorio è stata realizzata confrontando 84.450 prodotti del largo consumo, venduti da ipermercati e supermercati. Secondo lo studio diffuso da GS1 Italy, associazione senza scopo di lucro che riunisce 35 mila imprese di beni di consumo e propone processi condivisi che promuovono l'efficienza e l'innovazione della filiera, la Lombardia è tra le regioni italiane più valorizzate sulle etichette dei prodotti venduti nei supermercati. "L'indagine - ha concluso l'assessore - conferma come la difesa dei prodotti italiani sia una strategia economica vincente che consente, inoltre, di salvaguardare le tradizioni e le tipicità locali. I produttori e i consumatori della nostra regione hanno capito l'importanza dell'etichettatura d'origine dei prodotti agroalimentari. La Lombardia è patria di 34 prodotti Dop e Igp: non difenderli e non valorizzarli sarebbe un suicidio per il nostro territorio".

SVILUPPO RURALE 2014/2020, GIANSANTI (CONFAGRICOLTURA): “SERVE UN IMPEGNO STRAORDINARIO DA PARTE DI TUTTI GLI ATTORI PER ACCELERARE L’EROGAZIONE DELLE RISORSE COMUNITARIE”

Questo l’appello lanciato dal presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti a conclusione dei lavori della Giunta Esecutiva Confederale svoltasi oggi a Napoli che, tra le altre tematiche, ha esaminato i consuntivi delle risorse della programmazione 2014/2020 per le aziende agricole.

“I cronici ritardi nelle erogazioni previste dai Programmi di sviluppo rurale 2014/2020 incidono profondamente sulla competitività delle nostre aziende - ha sottolineato Giansanti –. Chiediamo anche alle Regioni di mettere in campo tutti gli interventi necessari per accelerare i pagamenti in favore dei beneficiari che si sono assoggettati agli impegni previsti dai bandi”.

“Particolarmente preoccupante è la situazione che registriamo in alcune aree e per questo confido - ha concluso il presidente di Confagricoltura – in una azione sinergica tra l’Agea e le Regioni; si tratta di risorse ingenti attese dalle aziende che ci inducono a mantenere alta l’attenzione e vigilare sull’operato delle amministrazioni interessate”.

Agricoltura, Rolfi: 3,5 milioni per conservazione biodiversità animale e vegetale

Intendiamo preservare le varietà vegetali e le razze animali tipicamente lombarde, ma di cui nel tempo sia stata dismessa la coltivazione o l'allevamento, poiché considerate meno produttive sotto l'aspetto economico rispetto ad altre". Lo ha detto Fabio Rolfi, assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi della Regione Lombardia, presentando il decreto pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

CONSERVAAZIONE PATRIMONIO GENETICO - Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale infatti la Regione Lombardia distribuirà 3,5 milioni di euro per sostenere la conservazione delle varietà vegetali e razze animali autoctone, possibilmente legate a prodotti locali, a limitata diffusione garantendo la conservazione del patrimonio genetico d'interesse lombardo.

BENEFICIARI, CONTRIBUTI, PROGETTI - I beneficiari sono Enti di ricerca a cui è concesso l'aiuto sotto forma di contributo in conto capitale all'80% delle spese ammissibili. Le domande sono previste fra ottobre e dicembre con progetti pluriennali della durata di 24-36 mesi. Le tipologie di beneficiari sono università pubbliche e private, centri di ricerca privati o pubblici, fondazioni con esperienza in materia di conservazione delle risorse genetiche e con una sede in Lombardia.

FONDAMENTALE CONSERVARE BIODIVERSITÀ - "La presenza di alcune specie è fortemente diminuita sul territorio e il loro patrimonio genetico rischia di perdersi - conclude Rolfi -. La conservazione della biodiversità è fondamentale per noi e può essere anche una opportunità economica per le aziende, dato il momento storico favorevole al recupero delle tradizioni culturali e produttive dei territori".

RAZZE ANIMALI E VARIETÀ VEGETALI - Tra le razze animali e le varietà vegetali in oggetto risultano: - razze bovine: Varzese-Ottonese, Cabannina, Bianca di Val Padana, Grigio Alpina, Rendena, Bruna linea carne; - razze ovine: Pecora di Corteno, Pecora Brianzola, Pecora Ciuta; - razze caprine: Capra di Livo o Lariana, Capra Orobica o di Val Gerola, Capra Frisa Valtellinese o Frontalasca, Capra Bionda dell'Adamello, **Capra Verzaschese;** - varietà agrarie e ortive: Zucca cappello del prete mantovana, Cipolla rossa di Breme, Mais spinato di Gandino; - varietà di vite: Groppello di Mocasina, Invernenga, Maiolina, Merera, Moradella, Moretto, Mornasca, Schiava Lombarda; - varietà di melo: Calvilla bianca d'inverno, Calvilla Ruggine, Campanino, Carla, Declo, Durello, Frascona, Pomella Genovese, Rosa mantovana, Rosmarina bianca. I progetti possono riguardare la conservazione anche di altre risorse genetiche, purché se ne documenti la presenza storica in Lombardia e il loro interesse per il mondo agricolo.

NATURE URBANE 2018, IL FESTIVAL DEL PAESAGGIO DI VARESE

UN GIARDINO DI EMOZIONI: TORNA IL GRANDE APPUNTAMENTO CON L'AMBIENTE

Oltre 400 appuntamenti, residenze storiche aperte in esclusiva, letture e concerti nei parchi: un evento da non perdere alla scoperta dei paesaggi e delle architetture della città giardino

Varese, 6 settembre 2018 – Dal 20 settembre torna NATURE URBANE, la seconda edizione del festival del paesaggio di Varese. Dopo il successo dell'anno scorso con oltre 20mila presenze, torna il grande evento che ci porterà alla scoperta dei paesaggi e delle architetture della città giardino. **Dieci giorni** e **400 visite** in parchi e giardini, dieci ville in più rispetto all'anno scorso per un totale di **23 residenze private storiche** che apriranno le loro porte al pubblico in esclusiva assoluta per il festival. **16 imperdibili itinerari** fra natura, storia e cultura negli irripetibili scenari ambientali della città giardino, **oltre 20 appuntamenti** dedicati esclusivamente **ai bambini e ragazzi** delle scuole che saranno coinvolti in attività di educazione ambientale. Un grande **pic-nic nel parco** con musica, concerti e pranzo sull'erba. Artisti famosi che verranno a Varese a leggere il romanzo *L'Isola del tesoro* di Robert Louis Stevenson sotto gli alberi e negli scenari più belli dei famosi parchi della città. Dieci attori racconteranno, giorno per giorno, le avventure di Jim, voce narrante del romanzo. A leggere le pagine dell'*Isola del tesoro* arriveranno a Varese **Monica Guerritore**, **Massimo Popolizio, Giobbe Covatta, Lella Costa, David Riondino, Mario Perrotta e Max Pisu**. A loro si alterneranno giovani attori del Piccolo Teatro di Milano, per ricreare un mondo di pirati, insidie, canzoni e pappagalli che è entrato a far parte dell'immaginario di tutti noi. Ad inaugurare la kermesse il concerto del **Trio Carbonare**, ensemble d'eccezione di livello internazionale.

Tutte le Associazioni nazionali di categoria del galoppo Riunite in un'unica associazione l'A.N.G.(Associazione nazionale galoppo)

Tutte le associazioni nazionali degli allevatori di cavali da galoppo si sono recentemente riunite in un'unica Associazione la A.N.G. al fine di rivolgersi alle Istituzioni con voce univoca. L' Associazione presieduta dalla nostra associata Isabella Bezzera, preoccupatissima per la situazione ormai catastrofica che si è venuta a creare ha chiesto un intervento urgente del ministro su temi nazionali piuttosto gravi: dai apporti con l'estero con il rischio di essere esclusi dal circuito internazionale di corse di Gruppo per non aver rispettato i termini di pagamento (concordati con il Ministero) agli operatori esteri che hanno corso in Italia. ,alle aste nazionali di Milano di puledri p.s.i che in questo stato di crisi e di semi paralisi gli allevatori a chi venderanno i propri puledri, frutto di tre anni di lavoro ? La A.N.G. ha chiesto un incontro urgente con il ministro al fine tutelare i lavoratori e gli operatori della filiera ippica che mai più di ora rischiano concretamente di perdere posti di lavoro con conseguente abbandono del territorio e chiusura di molte strutture ed aziende agricole, proprio ora che i prodotti italiani si affermano in tutto il mondo.

Cinque nuovi ogm autorizzati in Unione europea, ma in Italia le presenze negli alimenti sono limitatissime

Bruxelles autorizza quattro mais geneticamente modificati e una varietà di barbabietola. Il piano di controllo

pag. 4

triennale coordinato dal Ministerodella Salute ha individuato presenze di ogm nel 3% dei campioni con una sola irregolarità: un campione con 8 presenze superiori al limite dello 0.9% senza l'indicazione della presenza di ogm evidenziata in etichetta. La Commissione europea ha autorizzato nel mese di agosto l'uso nell'Ue di cinque organismi geneticamente modificati per alimenti e mangimi. E il ministero della Salute si è precipitato a specificare che la loro presenza negli alimenti venduti nel Belpaese è comunque limitatissima. Le 5 autorizzazioni europee riguardano due nuove licenze per altrettante varietà di mais e tre rinnovi di autorizzazione, per due mais e una barbabietola. La decisione, che non riguarda la coltivazione, arriva dopo che i Paesi membri non hanno raggiunto un'opinione condivisa sia nel Comitato di autorizzazione che in quello di appello. Le autorizzazioni sono valide per 10 anni e, ricorda in una nota la Commissione europea, tutti i prodotti ottenuti da questi ogm saranno soggetti alle regole di etichettatura e tracciabilità dell'Ue. Dei 682 campioni prelevati 103 sono stati prelevati da prodotti biologici e quindi sottoposti a particolari e specifici vincoli e i restanti 579 da prodotti convenzionali. Nel primo caso i campioni risultati irregolari sono stati 4 e nel secondo caso 14 per cui la percentuale media di irregolarità è risultata del 3% confermando la sicurezza dei prodotti alimentari presenti sul nostro mercato. Tutte le positività, sempre inferiori alla soglia di tolleranza dello 0,9%, per la maggior parte dei campioni hanno mostrato percentuali di OGM autorizzati molto basse e al di sotto del limite di quantificazione. Tenuto conto che le positività dei risultati analitici sono superiori ai campioni prelevati in quanto le ricerche per lo stesso campione hanno riguardato più di un principio Ogm, si ha nel dettaglio, 31 positività totali hanno interessato 18 campioni su 682 totali ossia il 3%, di queste tutte relative ad OGM autorizzati nell'Unione europea, 19 sono al di sotto del limite di quantificazione e 4 quantificate da 0.02% a 0.1%. Solo un campione di granelle, creme e farine di mais, di riso e miste è risultato avere 8 positività con presenza di mais autorizzati al di sopra della soglia dello 0,9% e non essere regolamentare perché non etichettato. (Tratto da Terra e vita)

Proteine da funghi, alghe e batteri nell'alimentazione zootecnica del futuro?

In futuro gli allevamenti di bovini e suini saranno alimentati da funghi, alghe e batteri ingegnerizzati, non da soia o mais che sono oggi alla base della razione zootecnica. Se fosse vero per il 2% del fabbisogno proteico, si prevede una riduzione del gas d'azoto e in generale del gas serr del 5% a tutto vantaggio della salute ambientale. Lo riporta Il Fatto Alimentare, citando uno studio pubblicato su Environmental Science and Technology dai ricercatori dell'Università di Potsdam, in Germania: nel 2050 in 48 situazioni differenti si ipotizza che i microrganismi possano fornire, a livello globale, tra i 137 e i 307 milioni di tonnellate di proteine, a seconda dei sistemi di produzione sostituendo tra il 10 e il 19% dei mangimi derivati da vegetali come la soia.Sostituendo ad esempio il 13% delle proteine vegetali con quelle microbiche, il risparmio di terreno sarebbe del 6% per le coltivazioni intensive di mais, soia, colza e così via e potrebbe essere risparmiato il conseguente rilascio dell'8% di azoto e del 7% di gas serra. Secondo lo studio tedesco potrebbero essere cinque le fonti di nutrimento per i microrganismi: il gas naturale, l'idrogeno, una fotosintesi industriale a partire da zuccheri specifici, da biogas o, ancora, da singas (miscele di gas industriali e di sintesi) di origine agricola. Queste proteine, sostengono sempre i ricercatori, non potrebbero ovviamente sostituire del tutto quelle prodotte dalla soia, ma il progresso tecnologico potrebbe avviare interessanti evoluzioni nelle filiere di produzione di carne e pesce.(F.B.) (Mondo agricolo)

Svizzera, l'esercito conclude i trasporti d'acqua a favore di aziende agricole alpine anche con gli elicotteri

A causa della siccità eccezionale di quest'estate, presso molti alpeggi in Svizzera le fonti d'acqua e i serbatoi sono stati prosciugati. Questa situazione ha interessato in particolare i Cantoni di Vaud, Friburgo, Berna, San Gallo, Appenzello Interno, Glarona e Lucerna. Dove possibile gli alpeggi sono stati riforniti con autocarri civili. Laddove ciò non risultava possibile, le autorità si sono rivolte all'esercito che con i suoi elicotteri ha trasportato in totale circa 1343,6 tonnellate d'acqua. L'obiettivo era quello di rifornire le aziende agricole

alpine con sufficiente acqua affinché non si rendesse necessario riportare anzitempo gli animali a valle e/o chiudere completamente gli alpeggi. (Agriicino.ch)

OBBLIGO DI FATTURA ELETTRONICA DAL 01/01/2019

Per ricordare a tutti i soci che dal **prossimo gennaio 2019**, come disposto dalla legge finanziaria dello scorso anno, per tutte le aziende, con esclusione solo delleditte a regime forfettario (comunque non del settore agricolo), vi sarà l'obbligodella **emissione della fattura elettronica**. In pratica non sarà più valida la fatturacartacea (come non emessa) e la procedura dovrà prevedere un sistema di trasmissione ed archiviazione tramite l'Agenzia delle Entrate. In questa sede tralasciamo critiche e contestazioni circa un obbligo che appesantisce notevolmente la già ossessionante burocrazia e fa aumentare i costi per le imprese senza portare alcun beneficio. **Oggi salvo modifiche dal nuovo Governol'obbligo rimane e bisogna prepararsi per tempo. Forniremo ulteriori ragguagli nei prossimi mesi.**

SCADENZARIO FINO AL 25 SETTEMBRE DA "L'AGRICOLTORE" DI CONF. MILANO LODI

16/08*): versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile

16/08*): versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente

16/08(*): versamento IVA relativo al II° trimestre 2018 per i contribuenti con liquidazione trimestrale

20/08(*): versamento imposte dichiarazione dei redditi 2017 (IRPEF, IRES, IRAP, IVIE, IVAFE) con maggiorazione dello 0,4%

16/09(*): versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile

16/09(*): versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente

16/09(*): rata primo trimestre 2018 contributi INPS operai agricoli

16/09(*): seconda rata 2018 contributi INPS Coltivatori diretti e IAP (imprenditori agricoli professionali)

25/09 (*): Presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili relativo al mese precedente

(*) se il giorno cade di Sabato, di Domenica o in un giorno festivo il termine viene spostato al primo giorno successivo non festivo

Gasolio convenzione con Q8

La quotazione attuale valevole per domani sabato 8 settembre è pari a:

listino prezzi agricolo euro/mc valido per domani 8 settembre prezzi euro/litro resa franco destino; dilazione di pagamento per ordini da 0 a 2000 litri:30 gg data consegna fine mese; dilazione di pagamento per ordini >2000 litri 60gg data consegna fine mese extra sconto per pagamento a vista: 10 euro /mc.euro/mc.

Prov. Varese	A partire da litri	quotazione
VA	0,000	724,27
VA	2.001,000	714,27
VA	5.001,000	709,27
VA	10.001,000	704,27
VA	15.001,000	699,27